



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63



FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2026 n. 10 – 15 marzo

IV Domenica di Quaresima (Anno A)

COMMENTO AL VANGELO LA LUCE DELLA FEDE

Il racconto del Vangelo di Giovanni non intende narrarci solo la guarigione "nella carne" di un cieco nato. Intende prenderci per mano perché, assieme al cieco, noi giungiamo ad avere gli occhi della fede. Il percorso è accidentato e non privo di fatiche, rischi e pericoli.

All'inizio per il cieco chi lo ha guarito è semplicemente «l'uomo che si chiama Gesù», uno sconosciuto se non fosse per quel nome che gli si è impresso nella memoria. Non sa chi sia, ma può raccontare quello che gli ha fatto. Nient'altro. Dove sia non lo sa. Egli è uno dei tanti che ha beneficiato del suo gesto di compassione.

Ma nel guarirlo Gesù ha violato le leggi del sabato e quindi attira su di sé le critiche dei farisei, custodi delle tradizioni, osservanti scrupolosi delle regole. Per loro uno che non osserva il sabato non può che essere "un peccatore", ma il cieco ha un'opinione ben diversa: "E' un profeta!" La loro mossa ulteriore è quindi quella di contestare la realtà: non era cieco! I genitori, però, non se la sentono di affermare il falso: «Questo è nostro figlio ed è nato cieco». Si fermano lì, però, perché non hanno il coraggio di andare oltre: è pericoloso fare affermazioni su Gesù. I farisei hanno minacciato ritorsioni.

A questo punto vogliono che il cieco affermi quanto desiderano sentirsi dire: «Quest'uomo è un peccatore». Il cieco, però, va in tutt'altra direzione: Gesù viene da Dio. Non si tratta di una dichiarazione qualsiasi, tanto è vero che lo cacciano dalla sinagoga, lo espellono

dalla comunità civile e religiosa.

E ora avviene il secondo incontro con Gesù. La prima volta non ci vedeva. Per muoversi dipendeva dagli altri e per sopravvivere aveva bisogno della loro elemosina. Ora però gli viene offerta un'altra possibilità: quella di vederci con gli occhi della fede. E qui non basta essere stato guarito. Si tratta di affidarsi a Qualcuno più grande di noi, che solo può strapparci alle tenebre che invadono il cuore e oscurano i nostri percorsi. Ora si può giungere a quella luce che viene donata solo a quelli che riconoscono la propria cecità. Ora può riconoscere il Figlio dell'uomo, l'inviato di Dio e abbandonarsi a lui.

Il cieco risanato è ancora una volta disarmante nella sua

schiettezza: "Credo, Signore!" Credo in te, perché sei tu che mi hai aperto gli occhi. Credo in te perché solo tu vieni veramente da Dio, sei il suo Figlio!

D. Roberto Laurita

TUTTI I MARTEDI' DI QUARESIMA

h 20:30 Lectio Divina sul Vangelo della domenica a s. Rita al 1° Piano della Canonica. E' una iniziativa molto apprezzata e aperta a tutti.

VIA CRUCIS

Tutti i venerdì c'è la VIA CRUCIS.

◆ h 16:00 a s. Antonio

◆ h 18:00 a s. Rita



RESOCONTO CROSTOLI E FRITTELLE

Dalla vendita dei crostoli e frittelle durante il Carnevale, sono stati ricavati € 1.300,00 che saranno destinati per le attività dei giovani e dei ragazzi della Parrocchia. Un grazie a chi ha collaborato e soprattutto alle persone che hanno dimostrato la loro generosità.

CONFESSIONI DOVE E QUANDO

A Portogruaro si confessa tutti i giorni presso il Santuario di Fatima (escluso il lunedì); presso il Duomo di Portogruaro; a s. Rita il mercoledì pomeriggio dalle h 14:30 alle 16:30 e, quando possibile, ogni giorno previo accordo telefonico chiamando il n. 0421 74 696.

MESE DELLA EDUCAZIONE COLLEGIO MARCONI

Lunedì 16 marzo h 18:00: LA VIOLENZA DELLE PAROLE/ LA VIOLENZA NELLE PAROLE (dott.ssa Barbara Laura Alaimo; prof. Matteo Cornacchia Univ. TS).

Venerdì 20 marzo h 18:00: LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI ED ECONOMICHE IN ITALIA. Prof.ssa Chiara Mio, dott. Bruno Anastasia, dott. Massimo Forliti - Univ. TS)

Martedì 24 marzo h 18:00: EDUCARE AD UNA PACE DISARMATA E DISARMANTE. Il Messaggio di Papa Leone XIV e dei Vescovi italiani. Prof. Simone Morandini, prof. Mons. Orioldo Marson.

GIOVEDÌ 26 marzo presso la Concattedrale di San Marco a PN h 20:30 ricordiamo il XV anniversario della Ordinazione Episcopale di Mons. Giuseppe Pellegrini.

DOMENICA 29 marzo è la DOMENICA DELLE PALME INIZIA LA SETTIMANA SANTA

COME PROFETI IN UN DESERTO

Le guerre fratricide mettono in crisi la fede di chi crede in Dio. Il pensiero di chiunque, anche del più acerrimo ateo o agnostico, nel sentire pronunciare il nome di Dio va alla pace, alla giustizia, alla tolleranza, al perdono, alla solidarietà, alla pietà, alla misericordia. Le bombe assassine sono un inno alla violenza e alla morte. Che possiamo fare, noi poveri esseri umani, davanti a uno scempio di queste dimensioni?

Che cosa accade quando un'anima, o meglio, una comunità parrocchiale, o un'intera nazione prega, nessuno, nemmeno il più santo dei mistici, potrà mai dirlo con assoluta certezza. Obbediamo ed entriamo nell'alone del mistero. Godendo noi per primi del frutto della nostra obbedienza.

Pregare è un atto di fiducia immenso. Non è facile credere che il deserto, arido e assolato, verrà ricoperto di fiori profumati.

La fede è sperare contro ogni speranza.

E il digiuno? Perché digiunare?

Lo facciamo per sentirci Chiesa, casa, famiglia. Per condividere, almeno per poche ore, la sorte dei no-

stri fratelli e delle nostre sorelle, che desidererebbero gustare anche solo una zuppa di patate calde, con serenità, senza il terrore che la casa gli crolli in testa. Digiuniamo per meglio assaporare e apprezzare tutto quel ben di Dio che, sovente, dalle tavole finisce nella spazzatura. Preghiamo e digiuniamo per gridare ai fratelli e alle sorelle sotto le bombe: non siete soli. Siamo con voi. Il vostro dolore è il nostro dolore. La vostra gioia è la nostra gioia. La vostra speranza è la speranza della Chiesa e di tutte le persone di buona volontà.

Maurizio Patriciello

MARZO 2026

In cripta nei giorni feriali alle ore 8:15 si pregano le Lodi e alle h 8:30 si celebra la s. Messa.

Domenica 15 IV Domenica di Quaresima (A)

h 9:00 a S. Antonio

+ Defto Pasian Felice

10:30 Santa Rita

+ ann. Arcangelina

+ Defti fam. Cia e Campaner

+ Vassallo Giuseppe

Lunedì 16

+ Severino e Fosca

Martedì 17

+ Anime

Mercoledì 18

+ Barbato Masiero Maria

+ Stagnoli Monica

Giovedì 19

+ Defti fam. Battiston

+ def.ti Vittorio e Ida

Venerdì 20

+ Anna Antonia, Ines e Giuseppe

+ Moro Daniela

Sabato 21

h 17:00 s. Antonio

+ Anime

h 18:30 Santa Rita

+ Defti fam. Panato, Pegoraro e Marcazzan

+ Gianni

Domenica 22 V Domenica di Quaresima (A)

h 9:00 a S. Antonio

+ Mario e Cristina

10:30 Santa Rita

+ Per la Comunità

Ricordiamo e affidiamo nella preghiera al Signore i nostri cari defunti.